

Calabria Rivelati attentati a magistrati

REGGIO CALABRIA Il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica di Reggio Calabria ha disposto il potenziamento del sistema di sicurezza in prossimità del Palazzo di Giustizia dopo l'irruzione di un pentito della ndrangheta che ha parlato dell'esistenza di un progetto di attentato nei confronti di due magistrati reggini. Si tratta del sostituto procuratore generale della Corte d'Appello Enzo Maceri ed uno dei sostituti procuratori del Tribunale (la cui identità non è stata resa nota). Il pentito, che sta collaborando con un pool di magistrati siciliani avrebbe parlato di «imminente attuazione di un attentato mediante l'uso di un ordigno esplosivo». Già durante la scorsa estate un altro pentito aveva rivelato agli inquirenti di essere a conoscenza di un piano per attentare alla vita di Maceri. Il magistrato è stato titolare dell'inchiesta sulla guerra di ndrangheta a Reggio Calabria che ha portato tra l'altro alla condanna all'ergastolo di cinque imputati. Il Comitato per l'Ordine pubblico ha inoltre disposto in via cautelativa, il potenziamento delle misure di sicurezza e delle scorte nei confronti del Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria Giuseppe Viola e ad altri magistrati dello stesso organo, Salvatore Boemi, Francesco Chiarama e Bruno Giordano (che indaga sull'omicidio Ligato) impegnati in processi contro cosche mafiose.

'Ndrangheta Arresti per passaporto al boss Libri

REGGIO CALABRIA Il Gip (giudice per le indagini preliminari) di Reggio Calabria ha emesso cinque ordinanze di custodia cautelare in relazione al rilascio del passaporto al presunto boss della ndrangheta Domenico Libri arrestato il 16 settembre scorso nell'aeroporto di Marsiglia. Uno dei cinque provvedimenti è stato notificato allo stesso Libri, attualmente detenuto in Francia ed in attesa di essere estradato. I quattro arrestati che dovranno rispondere di falso materiale ed ideologico in atto pubblico sono un impiegato civile dell'ufficio passaporti della Questura di Reggio Calabria Natale Ieracitano di 44 anni un agente di polizia Sebastiano Sofia, di 35 anni, l'istituzionale del passaporto Domenico Caracciolo di 61 anni fratello di Libri, ed un figlio di Caracciolo Giuseppe di 32 anni. Le accuse fanno riferimento alla presunta falsificazione del passaporto di Libri che risulta essere stato rilasciato il primo aprile scorso a nome di Domenico Caracciolo ma con la foto di Libri. Domenico Libri 58 anni era latitante dal giugno del 89 quando fuggì da una clinica di Busto Arsizio (Varese) dove era ricoverato in attesa di un intervento chirurgico.

Camorra A giudizio 7 assistenti sociali

NAPOLI Il giudice per le indagini preliminari Stefano De Stefano a conclusione dell'inchiesta sui sussidi erogati dall'assessorato alle assistenze del comune di Napoli a familiari di detenuti ha rinviato a giudizio sette assistenti sociali e altrettanti mogli di presunti camorristi. I reati contestati truffa e abuso di ufficio. La vicenda risale ad un anno fa quando furono liquidate somme oscillanti da due milioni e mezzo a poco più di un milione di lire annue ai parenti di pregiudicati ritenuti affiliati a clan della malavita organizzata cittadina che non ne avevano diritto.

Secondo l'accusa le assistenti sociali (i cui nomi non sono stati resi noti) avrebbero fatto risultare come «bisogno» le sette famiglie che invece conducevano un elevato tenore di vita.

«Ai sensi dell'art... mi vedo costretto» Una burocratica lettera per Tiziana un'impiegata che in una settimana ha perso il suo ragazzo e il lavoro

Troppi giorni a piangere il figlio

Ferrara, una donna licenziata per assenza ingiustificata

Non si può piangere più di tre giorni un figlio morto, anche se aveva solo dodici anni. Lo ha deciso un notaio di Ferrara che ha licenziato «senza preavviso e con decorrenza immediata» una sua impiegata che «non si è fatta viva per una settimana», dopo l'atroce fine del suo unico figlio. «Nove giorni di non interessamento al lavoro sono troppi» dice il notaio - «Era maturato un mio diritto».

Le proposte del Movimento federativo contro gli sprechi nella Sanità I reni artificiali in cantina e scarafaggi nel «menu» dei pazienti

Per far funzionare il sistema sanitario bisognerebbe bandire gli sprechi. L'Mfd propone al governo la sua ricetta per una migliore sanità e denuncia lo sperpero di denaro pubblico. In un ospedale campano due reni artificiali giacciono in cantina, a Roma si spendono cinque miliardi in pulizie per avere i locali sporchi, a Catania due nosocomi chiamano un tecnico da Pordenone per riparare la fotocopiatrice

ROMA Per risanare il bilancio dello Stato si comincerà a non sprecare centinaia di miliardi di lire in inutili spese sanitarie. Il Movimento Federativo Democratico chiede che sia il cittadino a suggerire come amministrare spendere il denaro nelle strutture sanitarie. In un convegno l'Mfd e il tribunale per i diritti del malato hanno avanzato una proposta di riduzione sanitaria di eguale entità di quella del governo Amato denunciando alcune «situazioni emblematiche ma molto diffuse di spreco di denaro pubblico». Al Policlinico di Milano per esempio è quasi un medico per ogni malato una cifra notevolmente superiore al fabbisogno. Eppure si pagano gli straordinari per ben 7 miliardi di lire all'anno.

Sos famiglia, crociata d'un mensile cattolico padovano «Scalfaro moralizza la tv Troppe le donne nude»

PADOVA Un «nemico» preciso non 11 anno ancora in divuitato Blob? Le varie tv spazzatura? I nudisti? La Rai? Le private? Luciano Lancetto non si sbilancia. «Guarirli c'è un malcontento generale sono tantissimi i programmi che non vanno». Lancetto dirige da una ventina d'anni «Il Corriccio» settimanale cattolico piazzato alle porte di Padova. Dalla vulcanica redazione riesce dalla recente campagna nazionale contro la bestemmia sta partendo una nuova crociata battezzata «Sos Famiglia». È una petizione di massa al Presidente della Repubblica perché intervenga contro l'«immoralità» televisiva. L'appello a Scalfaro «Ogni ora del giorno e della notte la tv trasmette programmi immorali. Che diamo un autorevole intervento? È stampato sul retro di una cartolina. Di cartolina «Il Corriccio» ne ha già stampate un milione. Spiega Lancetto. Lo spediremo in busta ad altrettante famiglie italiane che

in Italia

Il notaio della città, «ricco e famoso» aveva bisogno di sfoltire i dipendenti «Era maturato un mio diritto» - dice Non capisco perché tanto interesse»

«È giusto che un dipendente si interessi alle difficoltà del suo datore di lavoro» aggiunge «Io la lettera l'ho spedita dopo essermi informato presso persone competenti sui miei diritti. Io quelli degli altri li rispetto ed ai miei 10 dipendenti ho anche anticipato i benefici del contratto previsto fino al '95. Sono braveragazze se lo meritano perché lavorano bene. Ma è inconcepibile per me vedere se era il caso di trasferire il bambino in un centro specializzato. Ma lei sapeva che il mio studio era in difficoltà io personalmente ho dovuto fare alcune cose da impiegato. Insomma capisco le difficoltà ed il lutto ma nove giorni di non interessamento al proprio lavoro sono troppi». Capisco anche che ci fossero problemi prima quando il bambino era all'ospedale ma dopo nei giorni successivi al funerale purtroppo la signora non aveva cose da fare. Fa venire i brividi alla schiena questo notaio con il suo parlar forbito.

«Lei capisce» dice la donna «che in quella prima settimana il lavoro non ce l'avevo proprio in testa. Non me la sentivo nemmeno di telefonare». Per questo il lunedì successivo il 5 ottobre ho chiesto a mia sorella che telefonasse lei per sapere se erano molto indietro con il lavoro. Non si deve preoccupare - le hanno risposto - forse è meglio se

«Mi dimetto per protesta»

Lo hanno messo sotto inchiesta e ne hanno chiesto il rinvio a giudizio. Lui per protesta si è dimesso dalla carica di consigliere comunale. È accaduto in Calabria. L'amministratore pubblico si chiama Michelangelo Frisini, ex assessore socialista all'Urbanistica. I giudici lo ritengono colpevole di abuso di ufficio in rapporto al rilascio di alcune licenze edilizie a Catanzaro.

CATANZARO Michelangelo Frisini ex assessore socialista all'Urbanistica del Comune ha deciso di protestare contro i giudici che lo hanno messo sotto inchiesta per un reato gravissimo: abuso di ufficio per aver rilasciato tre licenze edilizie che non potevano in alcun modo essere rilasciate. Che ha fatto Frisini? Si è dimesso dalla carica di consigliere comunale con una lunga lettera al sindaco della città. Che cosa dice Frisini nella missiva al primo cittadino? Dice di essere convinto di avere agito correttamente. Poi aggiunge ferendosi alla decisione dei magistrati. «Mi lascia moralmente sereno perché nel corso del mandato conferimmi dagli elettori prima e dal Consiglio comunale come assessore poi scendo con il rispetto scrupoloso delle leggi e soprattutto secondo principi di moralità». L'ex assessore comunque spiega di avere assoluta fiducia nella magistratura. I giudici naturalmente sono ovviamente di diversa opinione. Pur non entrando nel merito della vicenda hanno fatto sapere di avere chiesto il rinvio a giudizio dell'ex assessore al giudice per l'udienza preliminare per il reato di abuso di ufficio. Per lo stesso reato e insieme all'assessore i magistrati hanno messo sotto accusa anche due tecnici dell'assessorato comunale all'urbanistica i geometri Belmonte e Iaconetti.

Eros Ramazzotti aderisce alla campagna anti-Aids

Eros Ramazzotti interpreterà uno degli spot della quarta campagna di informazione sui pericoli dell'Aids. Lo ha reso noto il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo sottolineando che «l'adesione del cantante rappresenta un accoglimento di grande rilevanza per il potenziamento della campagna stessa ed è la dimostrazione di una sensibilità particolare che merita il ringraziamento più sincero. La sua presenza servirà ad interessare maggiormente i giovani al problema».

MARIA DEL CONT vedova GRILLO

di anni 70. Ne è d'anno il doloroso annuncio i figli Armando e Aldo le nuore Silvana e Elisa, i figli Neri, la Bona e Valeria e l'altro fratello dei funerali del tonare, all'85.22.98. In sua memoria la famiglia sottoscrive per l'Unità.

GIOVANNI MINUTI

Cappelle nuove del Commiato 14 ottobre 1992 ore 9
Firenze 14 ottobre 1992

MARISA

Roma 14 ottobre 1992

MARISA MAITI

Roma 14 ottobre 1992

MARISA

Roma 14 ottobre 1992

PADRE

Bari 14 ottobre 1992

Laura PiETRANGELO

Roma 14 ottobre 1992

NATALIA GINZBURG

Roma 14 ottobre 1992

MARIA CIVALLERI

Forno 14 ottobre 1992

MARIA REGALDO in CIVALLERI

Torino 14 ottobre 1992

GIOVANNI VADALA

Asti 14 ottobre 1992

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

I senatori del Gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA ad iniziare dalla seduta antimeridiana di oggi mercoledì 14 ottobre.

Le deputate e i deputati del Gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi mercoledì 14 ottobre 15 ottobre.

L'assemblea del Gruppo Pds della Camera è convocata per oggi 14 ottobre alle ore 14.30.

Settimanale cattolico di politica, cultura, economia, sport, cronaca, satira, umorismo, critica letteraria e musicale.

